

La valle Olona, dove il fiume unisce i campanili

Pubblicato: Mercoledì 12 Giugno 2013



Sul ciglio della valle dell'Olona svettano i campanili degli antichi paesi, le vecchie corti e i tetti di tegole rosse delle case e dei castelli si guardano da una sponda all'altra, ma qui non stiamo a raccontare una storia di "ordinario" campanilismo tipico d'Italia, quanto invece di **una zona che lavorando insieme si sta rafforzando verso obbiettivi comuni**: sei-otto campanili, un'unica valle e un unico fiume da salvare e riscoprire, per portare persino turisti.

La più grande iniziativa dell'anno si chiama **Girinvalle**: «**Lo scorso anno ci sono passate 10mila persone**» ci ha raccontato nei giorni scorsi con orgoglio **Mattia Orlando**,



dell'associazione **Giovani in 3D** di Marnate. **Girinvalle** è una manifestazione di grande portata, in questi giorni in ogni paese le Pro Loco, le associazioni, i gruppi informali che si occupano della tal chiesetta storica sono tutti in fibrillazione, tutti concentrati ognuno sul suo piccolo evento o monumento, che confluisce però nel **ricchissimo programma dei due giorni di 15-16 giugno**. Della vivacità della zona è testimonianza proprio il gran numero di associazioni, molte delle quali (a Fagnano i Calimani, tra Marnate e Prospiano La Casa di Alice, i Giovani in 3D, La Capra a Tempo...) hanno sede proprio in valle, negli angoli recuperati delle vecchie fabbriche o nelle



stazioncine della **ferrovia della Valle Olona**, chiusa

© Ibrahim Malla al

traffico alla fine degli anni Settanta e oggi diventata (con la parallela ciclabile) una vera "dorsale" che permette di muoversi in valle tra il verde, lontani dal traffico e – sia detto per inciso – anche dalle periferie dei paesi cresciute molto anche in anni recenti. Le **stazioncine sono luoghi incantevoli e frequentati anche in settimana**: in un pomeriggio qualsiasi, tra gli alberi verdi del parco **intorno al "casello" di Prospiano si sente risuonare la musica classica** e scopri che dentro al piccolo edificio ferroviario, per suonare in santa pace circondati dal canto degli uccellini, vengono persino da Castellanza, la cittadina vicina che con i suoi due campanili (il centro di Castellanza propriamente detta e la dirimpettaia Castegnate, oggi quartiere) "chiude" il tratto del Medio Olona.

Leggi anche: Girinvalle 2013

Parlare di Medio Olona come di un territorio unico ha senso? La collaborazione tra associazioni



non è l'unico ambito in cui la Valle Olona dimostra quanto si riesca a costruire superando il particolarismo e muovendosi insieme: sul fronte economico del terziario c'è per esempio il Distretto del Commercio Medio Olona, per la tutela ambientale è nato il **Parco d'Interesse Sovracomunale Medio Olona**. E se servisse una conferma ultima sulla capacità quasi straordinaria di un (piccolo) ambito territoriale di muoversi verso obiettivi comuni, **un altro esempio viene dal terreno della politica**, che qui ha incredibilmente archiviato per una volta divisioni di parte: è successo a inizio 2013, quando il sindaco di Gorla Minore **Giuseppe Migliarino** (che è originario di Matera, ma vive nel paese sopra l'Olona da quando ha 7 anni) ha **incassato l'appoggio di tutti i sindaci – senza distinzioni di partito** – alle elezioni regionali, anche se poi non è riuscito a entrare al Pirellone, mentre nella stessa tornata elettorale alla Camera è stata eletta un'altra "valligiana" (la definizione è scherzosa, ovviamente), la fagnanese Maria Chiara Gadda.



La valle è custode anche di **antichi monumenti come la chiesa del Lazzaretto a Marnate o quella di Sant'Antonio a Olgiate Olona**. Più su rispetto al fiume, sulla collina stanno i piccoli nuclei storici dei paesi, tra castelli (emergente e ben conservato quello di Fagnano), chiese e monasteri (obbligato il riferimento a quello di Cairate), ville e corti contadine, più o meno bene recuperate. Qua e là ci sono i ricordi della nobiltà milanese (quella liberale che fece le Cinque Giornate di Milano) che qui aveva terreni e case di campagna: basta guardare



alla **Villa Durini a Gorla Minore**, che oggi è sede del **Municipio**, con il parco che ospita anche le scuole. O ancora **le splendide corti e la villa della famiglia Restelli** a Olgiate (nella foto sopra), che oggi rivivono grazie a due diverse esperienze di comunità, fondate anche sulla fiducia reciproca tra abitanti e proprietari degli immobili. Oggi la comunità Efraim – fatta di ragazzi che vivono insieme – **promuove anche momenti di cultura per tutto il paese, nello splendido e verdeggianti parco di Villa Restelli.**

C'è molta voglia d'investire per un futuro fatto anche di **spazi**



comunitari, aperti a tutti, capaci di sostenere il turismo di prossimità e l'uso consapevole del territorio: un esempio quanto mai positivo è quello di **Calipolis, la piccola "città ideale" lungo l'Olon a Fagnano**: «Dal bisogno di trovare un ricovero per i materiali siamo arrivati sullo spazio fuori dalla Candiani» spiegava pochi giorni fa **Gianni Scatolin**, uno dei volontari di Calimani. «Abbiamo fatto un mutuo e abbiamo acquistato uno spazio per fare deposito. Da lì è nato il ristoro per la ciclabile e le varie attività anche per le scuole che vengono per fare didattica».

La questione ambientale rimane comunque di primissimo piano,



con iniziative nuove che si sommano a quelle che ormai si possono definire storiche (lo stesso weekend "Girinvalle" è nato anche con funzioni di denuncia contro l'inquinamento). Nuovi strumenti sono dati anche quelli social presenti sul web: così da Facebook sono **passate le tante denunce di Ivano Ghezzi**, che con grande costanza (seguito anche da VareseNews) ha raccolto prove video dell'inquinamento del fiume. O ancora con il lavoro del **neonato gruppo Sos Olona**, che ha fatto un piccolo passo tecnologico in più, creando **una google map per dare continuità all'azione di denuncia**: le foto isolate che un tempo apparivano sulle pagine di un giornale locale oggi diventano anche segnalini su una mappa, destinati a rimanere come prova. Certo, la strada per far rinascere il fiume sconfiggendo l'inquinamento è ancora lunga, ma l'impegno comune di un territorio è

un segnale positivo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it